

Alert

Corporate M&A - Review

La risoluzione del Parlamento Europeo sul dovere di diligenza e responsabilità delle imprese

INTRODUZIONE

Per effetto della globalizzazione molte imprese hanno delocalizzato la loro produzione in paesi dove spesso non sono rispettati i diritti umani e l'ambiente. Attualmente esistono strumenti di natura volontaria volti a fissare criteri di diligenza delle imprese in queste materie, come ad esempio il Global Compact delle Nazioni Unite del 2012 o le linee guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta d'impresa responsabile. Secondo il Parlamento Europeo, tali norme volontarie hanno limitazioni e non hanno portato a progressi significativi nella prevenzione dei danni ambientali e dei diritti umani, e nell'accesso alla giustizia.

LA PROPOSTA DI DIRETTIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

Con risoluzione dello scorso 10 marzo 2021, il Parlamento Europeo ha quindi proposto l'adozione di una direttiva sul "Dovere di diligenza e responsabilità delle imprese" che sia applicabile (i) alle grandi imprese soggette al diritto di uno Stato membro o stabilite nel territorio dell'Unione, (ii) alle PMI quotate in borsa e ad alto rischio, e (iii) alle grandi imprese, alle piccole e medie imprese quotate in borsa e alle piccole e medie imprese che operano in settori ad alto rischio.

LA STRATEGIA DI "DOVUTA DILIGENZA"

Nello specifico, la proposta di direttiva richiederebbe di stabilire e attuare una strategia di "dovuta diligenza" nel cui ambito, tra le altre cose, le imprese destinatarie: (i) specifichino gli impatti negativi potenziali o effettivi sui diritti umani, sull'ambiente e sulla buona governance, (ii) cartografino la loro catena di valore, (iii) adottino e indichino tutte le politiche e le misure proporzionate e commisurate intese a far cessare, prevenire o attenuare gli impatti negativi potenziali o effettivi sui diritti umani, sull'ambiente o sulla buona governance, e (iv) definiscano una politica di determinazione delle priorità. La strategia sarebbe elaborata e revisionata coinvolgendo i sindacati e i rappresentanti dei lavoratori, sarebbe resa pubblica sui siti web delle imprese, e almeno una volta l'anno ne sarebbero valutate e revisionate l'efficacia e l'adeguatezza.

RECLAMI, RIMEDI E POSSIBILE ESENZIONE DA RESPONSABILITÀ

Le imprese dovrebbero inoltre predisporre meccanismi - accessibili, prevedibili, sicuri, equi, trasparenti, compatibili con i diritti e adattabili - per il trattamento dei reclami mediante il quale i portatori di interesse possano esprimere - in modo anonimo o riservato - le loro preoccupazioni in merito all'esistenza di un impatto negativo su diritti umani, ambiente o buona governance.

Qualora l'impresa realizzi di aver causato o contribuito a un impatto negativo su diritti umani, ambiente o buona governance deve porvi rimedio collaborando a un processo di riparazione, preceduto da

Alert

Corporate M&A - Review

mediazione, che potrebbe consistere in: compensazione finanziaria o non finanziaria, reintegro, scuse pubbliche, restituzione, riabilitazione o contributo alle indagini.

La proposta di riparazione non impedirebbe ai portatori di interessi di avviare un procedimento civile secondo il diritto nazionale. In questo contesto, l'impresa potrebbe andare esente da responsabilità dimostrando di aver agito con la dovuta diligenza, in linea con i rispettivi obblighi in materia di dovere di diligenza, e di aver adottato tutte le misure ragionevoli di prevenzione.

26.01.2022

La presente Newsletter ha il solo scopo di fornire aggiornamenti e informazioni di carattere generale. Non costituisce pertanto un parere legale né può in alcun modo considerarsi come sostitutiva di una consulenza legale specifica.

Federico Giofrè, Counsel

E: f.gioffre@nmlex.it

T.: +39 02 657 5181

Per chiarimenti o informazioni potete contattare l'autore oppure il Vostro Professionista di riferimento all'interno dello Studio.

www.nunziantemagrone.it